

1812

4 Febbraio 1880

Nel Triduo del Carnevale

1°

Transit mundus et concupiscentia ejus.

Passa il mondo ha detto G. C. e la sua concupiscenza, ed io non mi so persuadere come le creature di questo mondo si possono abbandonare a tanta allegrezza quanto ne vedrete in questi giorni. Bisogna dire che gli uomini sono pazzi, stolti, insensati. Osservate quello che avviene in questi giorni in tante parti del mondo si ride, si sciala, si canta, si corre per vie mascherandosi il volto, contraffacendosi la persona, e quel che è più si offende Dio con ogni sorta di peccati.

Già peccati se ne fanno sempre; ma in questi giorni in modo particolare: la gola e il mal costume sono in trionfo: il Carnevale è la festa del demonio! Se noi potessimo veder lo strazio delle anime che fa il demonio in questi giorni: oh che spettacolo. Lo spirito maligno è tutto in faccenda nelle strade, nelle taverne, nelle piazze, nelle case, nelle cucine, nelle sale da ballo, nei teatri e da per tutto! Ma come piange il Cuore di Dio per tanti peccati! Come si afflige G. C. in questi giorni! Apparve alla Beata Margherita - compensami

Le anime che amano Iddio, in questi tempi non pensano a divertirsi. Generalmente parlando un vero cristiano non pensa mai ai godimenti di questo mondo, ma specialmente di questi tempi chi ha un poco di amore di Dio attende a ricompensare G. C. per tante offese che riceve dalle sue creature. Onde vogliate riflettere f. m. che fintantochè siamo in questo mondo abbiamo poco tempo da ridere e da scialare.

Gli ebrei schiavi in Babilonia piangevano dicendo: ahi fintantochè Quomodo cantabimus Similmente, come cant. Noi siamo pellegrini, la nostra Patria è il Cielo - Lacrimarum valle. E veramente abbiamo molti motivi da piangere.

1° Motivo di piangere sono le afflizioni e le miserie universali in cui si trovano i popoli! Guardate un poco la miseria e lo squallore come vanno in giro per le città! Oh mio Dio! quante famiglie stritolate! Quanti infelici senza letto, senza cibo vesti casa! Quanti bambini che periscono per le pubbliche vie! Quanti vecchi infermi gettati sono un pagliariccio senza mezzi di sussistenza! Sì! entrate un poco nei tugurii dei poveri e vedete se vi passa la malia di Entrate un poco negli Ospedali dove gemono tanti - e vedete se vi basta l'animo di godere! Ah come si può ridere e scialare, mentre tanti infelici

2° Motivo di piangere è il pensiero dei divini castighi! Ah il Signore non ne può più: noi non sappiamo quello che farà - sappiamo che il Signore tarda ma punisce! 100 anni addietro tremuoti, - spada di Damocle. Che direste di un condannato a morte che ride?

3° Motivo di piangere è la perdita di tante anime! Ah se pensassimo bene non staremmo un solo di allegri! Le anime corrono all' Inferno come un fiume. Ogni minuto secondo, giusto il calcolo della statistica, muore un uomo al mondo: vale a dire 60 persone ogni ora: or bene, il maggior numero di quelli che. ... si dannano. Quindi in questo momento che io vi sto predicando, e voi mi ascoltate, in quest' ora che c' intratteniamo in questa chiesa, chi sa quante anime stanno piombando all' inferno! Comprendete che vuol dire perdersi un' anima: vuol dire andare in eterno lontano da Dio: perdere Dio in eterno, perdere la gioia eterna del Paradiso, e invece cadere nel fuoco eterno, nell' eterno patire! ora io dimando: come può ridere, scialare, divertirsi un cristiano mentre tante povere anime piombano irreparabilmente all' Inferno?

G. C. non rise mai in tutto il tempo della sua vita: non si legge in tutto il Vangelo che G. C. ridesse una sola volta: ma si legge che pianse più volte. Pianse quando vide Gerusalemme, perchè Gerusalemme doveva essere distrutta, e piangendo esclamò: O Gerusalemme, G. che uccidi i Profeti ecc. ecc.

- Pianse G. C. alla tomba di Lazzaro, et lacrimatus - tanto che i Giudei - E Lazzaro era figura di un peccatore

Dalla stessa maniera stette sempre piangendo M. SS. e i Santi hanno sempre passato la loro vita nelle lagrime e nei sospiri pensando e S. Veronica Giuliani s' internava tanto in tal pensiero che lagrime di sangue! E noi abbiamo cuore di ridere e divertirci? Ah lasciamo al mondo i suoi pazzi divertimenti e piangiamo piuttosto per le offese che Dio riceve, castighi, perdita di anime. Beati, disse G. C. quelli che piangono! Beati qui l.! Ah verrà il tempo di godere e sarà nel Paradiso, quando vi arriveremo per i meriti di G. C. Per ora pensiamo piuttosto a vivere santamente, e patire un pochino in sconto dei nostri peccati, e per amor di Dio. E giacchè siamo qui riuniti int.

facciamo un poco di considerazione sopra quello che deve fare il vero cristiano in questa vita, in ogni tempo, e specialmente in quei tempi del Carnevale. Divideremo la predica in 3 punti. Nel primo vedremo come deve diportarsi ogni cristiano verso Dio, Verso sè stesso, verso il prossimo.

1°

Ogni cristiano deve risarcire Iddio per gli oltraggi che riceve. Io non vi sto dire in quanti modi, in quanti luoghi, e da quante persone il nostro Dio riceve offese dalle sue creature. Si vive dimentichi di Dio, come se Dio non ci fosse. Si bestemmia il suo santissimo nome, e lo bestemmia la sua Legge non si osserva, i suoi comandamenti si disprezzano! Ma voi avete mai considerato, o f. m. che cosa vuol dire, offesa di Dio? che cosa vuol dire peccato? Offendere Iddio vuol dire commettere un male, che non se ne può ideare nessuno più grave! vuol dire operare un disordine che supera qualsiasi disordine! per comprendere che vuol dire offesa di Dio basta riflettere a questa gran verità che insegnano i Teologi: questi insegnamenti che neanche un sol veniale se si dovessero sprigionare! Oh che tremendo insegnamento! Questo vuol dire offesa di Dio! Ma come no, f. m.!

Dio è l' Essere Supremo: tutte le creature innanzi a Dio sono come se non fossero.

Eppure con quanta facilità Dio viene offeso e la sua volontà contraddetta!

Noi dobbiamo sentire dolore delle offese che si fanno a Dio, non solo perchè Dio è una Infinita Maestà, ma pure perchè Dio è un Padre nostro amoroso! Date uno sguardo a G. C. nostro Redentore, guardate il suo Cuore divino, e poi ditemi: merita di essere offeso un Padre così amoroso? Merita di essere ingiuriato un amante così appassionato delle sue creature? Eppure tutti l' offendono, l' oltraggiano, lo disconoscono, e così rinnovano la sua passione. Io mi voltavo a destra e a sinistra, dice il Signore per bocca del Profeta, e non trovavo chi mi consolasse. Iddio, dice il Profeta, guardò dal Cielo per vedere chi facesse il bene, e vide ...! Similmente al giorno d' oggi guarda G. C. immezzo per vedere se vi sia qualche anima che lo ama di vero cuore, qualche anima dove si possa riposare con la sua compiacenza.

G. C. nei cuori che lo amano, trova come un rifugio, di tante persecuzioni che soffre per parte dei peccatori. Apparve un giorno in atto di fuggiasco ad una santa e tutto lagrimoso le disse: Figlia salvami dai cattivi cristiani che mi perseguitano. Così a me sembra che dica ora. Egli non parla ma fa parlare ai suoi -

Ed io vi ricordo stasera che un cristiano il quale ama G. C. deve sentire gran dispiacere nel suo cuore nel vedere quanto è offeso questo Divino Amore

Dobbiamo sentire dispiacere, e dobbiamo procurare con tutti i mezzi di risarcire l'amore altr.

Compensiamo G. C. 1° col purificare l'anima nostra dai peccati! Ah se l'anima nostra non si purifica come possiamo pressare un riposo nel nostro Cuore a questo Divino Amante?

2° Compensiamo G. C. con ossequii giornalieri, e specialmente con la frequenza dei Sacramenti della Confessione e della Comunione! Così con questi due Sacramenti l'anima rende un onore immenso a G. C. specialmente con la Comunione quotidiana o che gran piacere si dà a G. C.! Per questo il Signor Nostro G. C. si lasciò Sacramentato perchè brama di unirsi con noi, e quando l'anima lo riceve gli dà gusto!

3° Inoltre se vogliamo ... contentarlo. Quindi per amor di Dio facciamo quanti maggiori sacrifici: Siamo sdegnati? Perdoniamo! Vorremmo contentare un poco la nostra gola cibi? lasciamoli! Sentiamo pena adempiere Oh l'amore di Dio! Dio vuol essere amato. Egli si merita amore Infinito: è bello, è santo, è benefico! Eppure non si ama, si offende! Amiamolo! Ma sapete come si ama? coll'amarlo: Signore vi amo! ecco. Oh quanto piace a G. C. l'amore. Beata l'anima che ama Dio! L'amore di Dio porta con se tutti i beni. Ma dov'è l'anima che ama Dio? Ah quanto si dovrebbe camminare per trovarne una! Che volete che io vi dica! A me sembra che Iddio l'amiamo troppo poco! Se guardo il mio cuore, resto meravigliato di me stesso nel vedermi così freddo! Sento che Iddio dovrei amarlo con un amore intenso: forte, spasimante, t. ... eppure non lo so amare! Entrate un poco nel fondo del vostro cuore e ditemi: l'amate voi Dio? Padre sì! e quanto? Più degli degli occhi miei, più della mia Sono parole, f. m. sono parole! Noi diciamo così: ma se venisse una persecuzione avremmo la forza di dar. L'amore di Dio sarebbe tanto più all'amore di noi stessi che vita? Io non lo so! solamente so che per amor di Dio alle volte non siamo capaci Deh mentre tutti oltraggiano e così adempiremo i doveri che abbiamo verso Dio.

2°

Il Cristiano ha dei grandi doveri verso sè stesso.

1° Salvarsi. Importanza della salute eterna. E' il più trascurato. Vedete: si attende a tutto fuorchè - malattie - cause perdite - Rogamus vos est vestrum importante - unico - irreparabile.

1° Importante - Anima est toto mundo pretiosior -

II° Unico. Porro unum est necessarium. Quid prodest homini.

S. Francesco Borgia - e poi? e poi?

III° Irreparabile. A tutti gli altri errori vi è rimedio. E questa è la pena maggiore dei dannati.

Pratiche speciali pel Carnevale -

1° Astensione d' ogni divertimento

2° Mortificazione

3° Frequenza dei Sacramenti ed altro -

Non vi deve sembrare esagerazione quando si tratta tutto è poco.

Se nol facciamo, ci manca la virtù ma almeno

1° non possono rimediare. Dunque il cristiano deve attendere ad assicurare la sua eterna salvezza.

2° Ma per assicurare Iddio li predestinò per vocarli, li vocò ecc. ecc. Chi attende a santificarsi si salva, chi no, no.

Darsi alla vita devota. Ah quanto è trascurato lo studio della Perfezione - Orazione ecc. ecc. guardarsi dai difetti. Scuse: Tempo - Uomo di affari - Mi spavento - Mi contento di una virtù mediocre: eppure non siete così nelle cose del mondo!

3° Soffrire con pazienza - Tutti dobbiamo soffrire - La pazienza scema i dolori.

Le tre Croci - G. C. - Si quis vult - Scontare qui - Come vuol Dio, non come noi.

3°

1° Pregare pei peccatori - E' accetta a Dio - Chi salva un' anima - Vedova - Lourdes - Lazzaro.

2° Idem Chiesa - Papa - Vescovi - Sacerdoti - Mitte operarios - Come fate senza Sacerdoti?

3° Anime purganti -

4° Buon esempio - Soccorrere i poveri - Visitare infermi -

Conclusione

Riepilogo - Tutto ciò nel Carnevale - Astensione dai divertimenti: Scuse: Dio dà pace - dà Iddio con la pace del Cuore.

Mortificazione.

Preghiera